

A Bali, stanze in ascolto della foresta *In Bali, Rooms that Listen to the Forest*

Architettura

Un ex silo in Norvegia diventa museo *An Old Silo in Norway Becomes a Museum*

Contract Design

Arredi standard e progetti su misura *Standard Furnishings and Customised Designs*

Objects of Common Interest

Servizio di Paola Carimati

Dall'art design al prodotto industriale, dall'allestimento al progetto di interni: la pratica dello studio greco è un inno al dialogo. Un gesto politico che supera ogni forma di polarizzazione ● *From art design to industrial product, from the design of installations to that of interiors: the Greek studio's practice is a celebration of dialogue. A political gesture that overcomes any form of polarization*

► «A differenza della maggior parte delle bambine greche, non ricordo una tranquilla estate al mare. Mio padre, che odiava la spiaggia, sin da piccola mi ha abituato a viaggiare: zaino in spalla e guida alla mano, alla scoperta dei siti archeologici di tutta Europa». Eleni Petaloti, architetta, artista e designer, ci svela da dove nasce veramente la sua passione per trabeazioni, triglifi e cornici, i fondamentali dei templi classici. Insieme al compagno Leonidas Trampoukis, che vanta il medesimo cv, è tra i volti più significativi del panorama creativo internazionale. Nonostante i traguardi inanellati in poco meno di dieci anni di attività, entrambi mantengono un profilo autentico e defilato dal palcoscenico del design: «Siamo orgogliosamente outsider: tanto aperti e accoglienti nella dimensione privata, quanto schivi e impermeabili alle dinamiche 'social'». Un modo radicale, il loro, di vivere la carriera: «Sì, non andiamo alle feste».

E, seppur impegnati in una vita di spostamenti continui e connessioni in remoto tra New York, «dove abbiamo preferito radicarci per crescere la famiglia», e Atene, «dove è operativo l'headquarters», non sono neanche tanto *Lost in translation*. I 15 collaboratori scelti a coadiuvare a distanza gli incarichi di lavoro attraversano con altrettanta facilità tutti i campi disciplinari del progetto. «Inclusa l'architettura, la cui produzione viene firmata da Lot, office for architecture», un escamotage per rafforzare l'identità autoriale dello studio, focalizzato su art, product e installation design.



Sopra, la microarchitettura gonfiabile *Garden House* esposta ad Alcova durante la Milano Design Week 2024. Nella pagina accanto, gli architetti Eleni Petaloti e Leonidas Trampoukis con le sedute *Formations*. ● Above, the *Garden House* inflatable work of microarchitecture seen at Alcova, on the occasion of Milan Design Week 2024. Facing page, the architects Eleni Petaloti and Leonidas Trampoukis with the seats of the *Formations* series.

Objects of Common Interest è il nome che nel 2016 scelgono per comunicare un preciso modo di progettare, collaudato in anni di ricerca: la loro pratica è un processo in transizione, che attraversa spazio e tempo con un movimento fluido, armonico, pensato per coinvolgere l'uomo, ingagiarlo in tutti i suoi ruoli di pubblico, collezionista, consumatore. «Ci proviamo, per esempio, incastrando come pezzi di un Lego, gli scarti industriali», dice Petaloti. Elementi tubolari metallici, vestiti di blu, diventano scultoree sedute (la serie *Formations* del 2018), oppure una poetica installazione urbana.

«Per *Lights On*», la scenografia per piazza della Libertà inaugurata in occasione di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, «abbiamo recuperato i tubi di Lamson», i cilindri usati nell'Ottocento per la posta pneumatica. «Ma ci proviamo anche con gli omaggi alle colonne dei nostri templi, segni architettonici profondamente radicati nel nostro dna», gli stessi che tornano nelle scanalature dei vasi Torsi per Bitossi, come nel cinetismo di *Doric Columns*, gli oggetti tessili disegnati per Kvadrat.

«Con *Garden House*», l'installazione a Villa Bagatti Valsecchi per Alcova in occasione della Design Week milanese, «siamo tornati a rileggere la fontana per immaginare uno spazio contemporaneo di aggregazione», continua l'architetta. «Abbiamo affidato alla troneggiante microarchitettura gonfiabile il ruolo di facilitatore, un escamotage divertente per indurre le persone al dialogo». Rallentare e giocare con le contrapposizioni tra effimero e permanente, leggero e pesante è un modo per provare a dare forma a un nuovo equilibrio. In questo senso la ricerca degli Objects of Common Interest è anche un atto politico. «Siamo contrari a ogni forma di polarizzazione: le domande sono sistemi aperti di infiniti strati di conoscenza. Nulla è solo bianco o solo nero, ma al contrario un arcobaleno di colori che ci restituisce la complessità di oggi», chiude Eleni Petaloti. «Trascorrere del tempo con' è il nostro modo di stare nel mondo». L'unico possibile.

● *“Unlike most Greek children, I have no memories of a tranquil summer at the seaside. My father, who hated the beach, accustomed me to travelling from an early age: pack on my back and guidebook in hand, exploring archaeological sites all over Europe.” Eleni Petaloti, architect, artist and designer, tells us where her passion for entablatures, triglyphs and cornices, the fundamental elements of classical temples, really comes from. Together with her*



ph. Matteo Bianchessi

Sopra, la collezione di vasi in ceramica *Torsi* disegnata per Bitossi. Nell'assetto impilato, le scanalature evocano la forza di un'antica colonna. Sotto, i tappeti *Zig-Zag*, *Splash* e *Quadratic* per cc-tapis. Nella pagina accanto, scorcio del ristorante Gallina, ad Atene: progetto di interior by Lot, progetto di design by Objects of Common Interest. ● Above, the *Torsi* collection of ceramic vases designed for Bitossi. When piled on top of one another, the fluting evokes the force of an ancient column. Below, the *Zig-Zag*, *Splash* and *Quadratic* rugs designed for cc-tapis. Facing page, view of the Gallina restaurant, in Athens: interior design by LOT, furniture design by Objects of Common Interest.



ph. Alejandro Ramirez





partner Leonidas Trampoukis, who has the same CV, she is one of the most significant figures on the international creative scene. Notwithstanding the goals attained in just under ten years of activity, both maintain a low and authentic profile on the stage of design: “We are proud to be outsiders: as open and welcoming in private as we are determined to shun ‘social’ dynamics.” Their approach to the career is a radical one: “It’s true, we don’t go to parties.”

And while leading a life of continual movements back and forth and video calls between New York, “where we have preferred to put down our roots to raise the family,” and Athens, “where we have our headquarters,” they cannot be said to be “lost in translation”. The 15 collaborators chosen to help with their commissions at a distance span all the disciplinary areas of design with the same ease. “Including architecture, whose production is carried out under the name of LOT office for architecture,” a ploy intended to reinforce the identity of the studio, which focuses on art and product and installation design.

Objects of Common Interest is the name they chose in 2016 to convey a precise mode of design, tested over years of research: their practice is a process in transition, that moves through space and time in a fluid, harmonious manner, aimed at getting people involved, engaging them in all their roles, as members of the public, collectors, consumers... “We put ourselves to the test, for example, by inserting industrial waste like pieces of Lego,” says Petaloti. Metal tubing, dressed in blue, is turned into sculptural seats (the Formations series of 2018), or a poetic urban installation.

“For Lights On,” the scenery for Piazza della Libertà inaugurated on the occasion of Bergamo-Brescia Capital of Culture 2023, “we recycled Lamson tubes”, the capsule pipelines used in the 19th century for pneumatic transport. “But we also came up with tributes to the columns of our temples, architectural symbols deeply rooted in our DNA”; it is the same homage as can be found in the fluting of the Torsi vases for Bitossi and the kineticism of Doric Columns, the fabric-clad objects designed for Kvadrat.

“With Garden House,” the installation for Alcova at Villa Bagatti Valsecchi during Milan Design Week, “we took another look at the fountain in order to imagine a contemporary gathering place,” continues the architect. “We entrusted the towering work of inflatable microarchitecture with the role of facilitator, a fun way of getting people to communicate.” Slowing down and playing with the contrasts between short-lived and permanent, light and heavy, is a way of trying to shape a new balance. In this sense the research into Objects of Common Interest is also a political act. “We are opposed to any form of polarization: questions are open-ended systems of infinite layers of knowledge. Nothing is just black or just white. On the contrary there is a rainbow of colours that convey to us the complexity of the present day,” concludes Eleni Petaloti. “‘Spending time with’ is our way of being in the world”. The only one possible. ■

© ALL RIGHTS RESERVED

A destra, l’installazione *Purple Nebula* allestita presso Nilufar Depot in occasione della scorsa Milano Design Week. In alto, *Hard, Soft, and All Lit Up with Nowhere to Go*, opera di tube lights per la solo exhibition del 2022 al Noguchi Museum di Long Island City a New York. Nella pagina accanto, l’installazione *Lights On*, inaugurata in occasione di Bergamo Brescia Capitale della cultura 2023, è un esempio di riuso: utilizza tubi di Lamson, i cilindri usati nell’Ottocento per la posta pneumatica. ● *Right, the Purple Nebula installation mounted at Nilufar Depot during the last Milan Design Week. Top, Hard, Soft, and All Lit Up with Nowhere to Go, a work made from tube lights for the solo exhibition in 2022 at the Noguchi Museum in Long Island City, New York. Facing page, the Lights On installation, unveiled at Bergamo Brescia Capital of Culture 2023, is an example of reuse: it is made out Lamson tubes, the capsule pipelines used in the 19th century for pneumatic transport.*



ph. Brian W. Ferry

ph. Alejandro Ramirez